

Comune di Oggebbio

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36

OGGETTO:

**ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
TOPONOMASTICA E LA NUMERAZIONE CIVICA.**

L'anno duemiladiciassette addì ventisei del mese di settembre alle ore diciotto e minuti trenta nella sala Consigliare del Municipio di Oggebbio regolarmente adunato previa notifica al Prefetto e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione Straordinaria di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. POLLI GISELLA - Presidente	Si
2. MAEDDU SALVATORE - Vice Sindaco	Si
3. MINOLETTI DAMIANO - Consigliere	Si
4. CANETTA GRETA - Consigliere	Si
5. CERUTTI NICOLINO - Consigliere	Si
6. ANTONIAZZA ELISA - Consigliere	Si
7. MORISETTI STEFANO - Consigliere	Si
8. SPOLADORI MONICA - Consigliere	Si
9. GATTI PIERRE - Consigliere	Si
10. BONESCHI PAOLO - Consigliere	Si
11. PARISI NICOLA - Consigliere	Si
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Assume la Presidenza la Sig.ra POLLI GISELLA, in qualità di Sindaco.

Prende parte alla seduta il Segretario Comunale Dott. MARCO STOPPINI.

Previa le formalità di Legge e constatata la legalità della seduta, il CONSIGLIO COMUNALE passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
TOPONOMASTICA E LA NUMERAZIONE CIVICA.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che occorre disciplinare mediante adozione di specifico regolamento le competenze e le forme di attribuzione della toponomastica e della numerazione civica;

VISTO il regolamento predisposto dai competenti uffici comunali composto da n. 15 articoli;

SENTITA la relazione illustrativa del Sindaco;

INTERVIENE il Consigliere Gatti Pierre capogruppo consiliare di minoranza che chiede alcune delucidazioni circa le modalità di svolgimento dell'attività disciplinata dal nuovo regolamento comunale, inerente la posa dei numeri civici, dei costi da sostenere, della tempistica inerente all'attività ed alle eventuali comunicazioni ai soggetti ed enti interessati;

INTERVIENE altresì il Consigliere Parisi Nicola chiedendo alla Giunta Comunale che dovrà esprimersi in merito anche alle caratteristiche delle targhe viarie in base a quanto stabilito dall'art. 12 del regolamento in oggetto, di optare per la posa di targhe uguali per tutti;

IL Sindaco risponde ai Consiglieri intervenuti che saranno osservate tutte le disposizioni di legge vigenti in materia e quelle previste nel regolamento; le modalità inerenti la ripartizione dei costi, la fornitura e posa dei numeri civici e la tempistica saranno oggetto di valutazione successiva da parte della Giunta Comunale così come stabilito dall'art. 12 del regolamento; anticipa comunque che è intenzione dell'Amministrazione deliberare la posa di targhe viarie uguali per tutto il territorio comunale. Per quanto riguarda invece le comunicazioni agli enti interessati quali INPS e Poste Italiane assicura che saranno svolte dal Comune di Oggebbio che si attiverà anche per verificare l'esistenza di altri ulteriori adempimenti.

RITENUTO approvare il succitato regolamento;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

ACQUISITO il visto del Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

DATO ATTO che il Segretario Comunale in merito alla presente proposta di deliberazione ha espresso, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U. n. 267/2000, parere favorevole di conformità alle Leggi, ai Regolamenti e allo Statuto;

CON voti favorevoli n. 8 espressi in forma palese per alzata di mano essendo i Consiglieri presenti n. 11 di cui votanti n. 8 e astenuti n. 3 (Sigg.ri Gatti Pierre, Boneschi Paolo e Parisi Nicola),

COMUNE DI OGGEBBIO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

COMUNE DI OGGEBBIO



REGOLAMENTO PER LA TOPONOMASTICA E LA NUMERAZIONE CIVICA

INDICE

Art. 1 Principi generali	Pag. 3
Art. 2 Definizioni	Pag. 3
Art. 3 Competenze	Pag. 3
Art. 4 Compiti	Pag. 3
Art. 5 Onomastica stradale	Pag. 3
Art. 6 Diritto di iniziativa	Pag. 3
Art. 7 Targhe viarie	Pag. 4
Art. 8 Comunicazioni	Pag. 4
Art. 9 Numerazione civica	Pag. 4
Art. 10 Richieste	Pag. 4
Art. 11 Attribuzioni	Pag. 4
Art. 12 Targhe numerazione civica esterne e interne e servizio di posa	Pag. 5
Art. 13 Sanzioni	Pag. 5
Art. 14 Numerazione interna	Pag. 5
Art. 15 Norme di rinvio	Pag. 5

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto delle norme legislative e delle disposizioni ministeriali, il settore toponomastica comunale, con l'intento di pervenire ad una razionale e sistematica gestione della denominazione delle vie cittadine e delle nuove aree.

ART. 2 - DEFINIZIONI

Per TOPONOMASTICA si intende lo studio scientifico dei nomi di un luogo considerati nella loro origine e significato, nella pronuncia e nell'uso.

L'ONOMASTICA è lo studio dei nomi di persona, o insieme di nomi propri di luogo, di una determinata area.

Per AREA DI CIRCOLAZIONE si intende ogni spazio (via, viale, piazza, vicolo, ecc.) del suolo pubblico o privato aperto al pubblico, destinato alla viabilità comunale.

La NUMERAZIONE CIVICA è costituita dai numeri esterni che contraddistinguono gli accessi dall'area di circolazione alle unità ecografiche semplici (abitazioni, uffici, locali in cui sono attività economiche, ecc.)

L'INDIRIZZO è individuato dalla specie, denominazione, numero civico esterno, n. civico interno, scala, piano.

ART. 3 - COMPETENZE

I provvedimenti concernenti la denominazione di aree di circolazione e di luoghi in genere, sono adottati dalla Giunta Comunale nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia e del presente regolamento. I provvedimenti concernenti l'attribuzione di numeri civici sono adottati dall'ufficio toponomastica.

ART. 4 - COMPITI

L'ufficio Toponomastica tiene costantemente aggiornata la cartografia topografica del territorio cittadino con l'inserimento sistematico, la modifica e l'eventuale cancellazione dei dati riguardanti le nuove aree di circolazione, la loro denominazione, nonché la relativa numerazione civica.

Gli atti e i provvedimenti attuativi delle previsioni di piano regolatore generale, varianti o piani particolareggiati che riguardino nuove edificazioni nonché nuove aree di circolazione, devono essere trasmessi all'Ufficio Toponomastica per l'attivazione delle conseguenti procedure.

ART. 5 – ONOMASTICA STRADALE

Ogni area di circolazione deve essere individuabile con una propria distinta denominazione.

E' da evitare, di norma, il cambio di denominazione delle aree di circolazione, al fine di non arrecare danni economici agli abitanti e alle attività interessate.

ART. 6 – DIRITTO DI INIZIATIVA

Le proposte d'intitolazione – oltre che dall'ufficio Toponomastica - possono essere avanzate da Consiglieri comunali, da Organi istituzionali, associazioni, enti pubblici e privati, comitati e singoli cittadini, purché esse siano debitamente motivate e corredate da biografie o informazioni storicoculturali. Non possono essere intitolate aree di circolazione a persone che non siano decedute da almeno 10 anni, fatta salva la deroga di cui all'art. 4 della Legge n. 1188/27.

La deliberazione, una volta approvata, deve essere trasmessa al Prefetto ed acquista efficacia solo dopo l'autorizzazione prefettizia o (nel caso di persone decedute da meno di 10 anni) la concessione della citata deroga.

ART. 7 – TARGHE VIARIE

La denominazione delle aree di circolazione deve essere indicata su targhe di materiale resistente apposte a cura del Comune per ciascuna strada almeno ai due estremi e, possibilmente, agli incroci con le arterie più importanti e - per ciascuna piazza - in corrispondenza delle principali arterie che vi danno accesso.

Le targhe devono essere collocate sulla facciata dei fabbricati o, qualora non sia possibile, su appositi sostegni (paline, pilastri, colonne, ecc.) nel posto più idoneo per un'agevole individuazione e lettura.

I proprietari degli immobili sulla cui facciata dovranno essere apposte le targhe, potranno opporsi, solo in presenza di particolari e documentati motivi (esclusi quelli di ordine estetico), sulla cui fondatezza e rilevanza deciderà il dirigente competente. In caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione, sulla nuova targa viaria deve essere indicata anche la denominazione precedente.

ART. 8 - COMUNICAZIONI

L'Ufficio toponomastica comunica ai servizi comunali interessati, alle pubbliche Amministrazioni ed alle aziende di servizi che operano sul territorio, la denominazione di una nuova area di circolazione o la modifica della stessa.

ART. 9 – NUMERAZIONE CIVICA

Ogni area di circolazione deve avere una propria numerazione civica, secondo la successione naturale dei numeri e facendoli seguire, solo quando è necessario, da lettere maiuscole dell'alfabeto.

Il numero civico, all'interno dell'area, viene assegnato ad ogni accesso esterno.

ART. 10 - RICHIESTE

Ai sensi del D.P.R. 223/89, la richiesta dei numeri civici esterni è requisito necessario per ottenere il rilascio dell'agibilità dell'immobile.

Il proprietario, il costruttore, il titolare del permesso di costruire o l'amministratore chiedono all'Ufficio Toponomastica l'assegnazione dei numeri civici esterni secondo quanto disposto dalla suddetta normativa, prima che il fabbricato venga occupato e registrato al catasto.

La modulistica è disponibile presso l'ufficio Toponomastica.

Art. 11 - ATTRIBUZIONI

I criteri per l'attribuzione dei numeri civici sono i seguenti:

- nelle aree di circolazione a sviluppo lineare i numeri pari sono collocati alla destra, i dispari a sinistra;
- nelle aree di circolazione a sviluppo poligonale la numerazione è progressiva e inizia alla sinistra di chi vi entra dall'accesso principale;
- in casi particolari gli accessi esterni sulla strada potranno prevedere l'aggiunta di una lettera;
- le targhe vengono apposte in alto a destra di ciascun ingresso ad un'altezza di circa mt. 2,00 dal suolo, salvo casi particolari.

Il Responsabile del Servizio, con proprio provvedimento, assegna il numero civico dandone comunicazione all'interessato.

Nel caso un fabbricato sia ubicato in posizione tale da poter prevedere eventuali nuove costruzioni, devono essere riservati i numeri civici presumibilmente necessari per i futuri accessi.

ART. 12 – TARGHE NUMERAZIONE CIVICA ESTERNE E INTERNE E SERVIZIO DI POSA

La fornitura, la posa, il costo e le caratteristiche delle targhe viarie sono stabilite dalla Giunta Comunale.

ART. 13 – SANZIONI

A chiunque danneggi o renda non visibile la targa viaria viene applicata una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 300,00, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e con la procedura di cui alla Legge n. 689/81.

Alla stessa sanzione viene assoggettato colui che appone una targa con caratteristiche diverse da quelle previste dal precedente articolo 12 o ne ometta l'apposizione.

Ai compiti di vigilanza sulla corretta applicazione del presente Regolamento sono tenuti l'Ufficio Servizi Demografici e il Corpo di Polizia Locale.

Le sanzioni previste sono comminate dal Corpo di Polizia Locale.

ART. 14 – NUMERAZIONE INTERNA

Gli accessi alle unità ecografiche semplici aperti su una stessa scala od uno stesso cortile, devono essere contrassegnati con una propria serie progressiva di numeri ordinati dal piano più basso a salire.

In presenza di più scale o cortili anche questi devono essere contrassegnati con una propria serie progressiva di simboli dalla sinistra di chi entra dall'accesso principale.

ART. 15 - NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente regolamento, si rinvia alla legislazione in materia ed alle istruzioni dell'Istituto Nazionale di Statistica.

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE il regolamento comunale che disciplina le competenze e le forme di attribuzione della toponomastica e della numerazione civica, composto da n. 15 articoli che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) DI TRASMETTERE, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente deliberato all'ufficio Servizi Demografici, Ufficio Tecnico Edilizia Privata e all'ufficio di Polizia Locale.

Visto si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio
F.to: Dott. Marco Stoppini

Visto si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio

Visto si esprime parere favorevole, in ordine alla regolare copertura finanziaria del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
(F.to:Polli Gisella)

Il Consigliere Anziano
(F.to:Madeddu Salvatore)

Il Segretario Comunale
(F.to:Dott. Marco Stoppini)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 03-ott-2017, come prescritto dall'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Oggebbio, li 03-ott-2017

Il Segretario Comunale
(F.to:Dott. Marco Stoppini)

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Oggebbio li, 03-ott-2017



Il Segretario Comunale
Dott. Marco Stoppini

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
(F.to:Dott. Marco Stoppini)